



Istituto Comprensivo Statale di Certosa di Pavia

P.zza Falcone e Borsellino, 4 – 27012 Certosa di Pavia

Telefono 0382 92 57 46 – www.scuolecertosa.edu.it

C.F. 96039190184 – C.U. UFEQVV

pvic806004@pec.istruzione.it - pvic806004@istruzione.it

DOCUMENTO UNITARIO SULLA VALUTAZIONE

aggiornamento maggio 2022

- **PRINCIPI GENERALI**
- **CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**
- **VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"**
- **VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ di POTENZIAMENTO E DELL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**
- **CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE SCUOLA PRIMARIA (all. 1 CORRISPONDENZE PER DISCIPLINA)**
- **CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**
- **REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO e MODELLO COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE (all.2)**
- **CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME (voce aggiornata con delibera collegiale del 25.05.22)**
- **CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO**
- **INDICATORI per la Descrizione dei processi formativi (IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE) E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO.**
- **CRITERI PER LA CONDUZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE**
- **INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE**
- **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (All.3)**
- **IL CONSIGLIO ORIENTATIVO (all.4)**

PRINCIPI GENERALI

Le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** in materia di valutazione così recitano:

"... La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo..."

Il ruolo che la valutazione deve svolgere, non può pertanto esaurirsi nella mera registrazione del risultato finale, al contrario, la funzione valutativa deve accompagnare in ogni sua fase la procedura didattica, fornendo tutti quegli elementi di informazione che sono necessari alla sua conduzione.

Alla luce di quanto espresso, i Docenti dell'Istituto Comprensivo di Certosa definiscono, sulla valutazione, i seguenti **principi educativi generali**:

- stimare l'acquisizione e l'applicazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze e non valutare la persona
- concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato
- prestare attenzione ai singoli alunni e alle loro diversità individuali
- non incidere negativamente sulla sicurezza e fiducia degli alunni
- favorire l'autovalutazione da parte degli alunni: migliorare la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento

- usare l'errore come "finestra" sul mondo cognitivo dell'alunno, come "spia" dei processi di apprendimento, non come atto da sanzionare
- attuare l'autovalutazione dell'insegnamento indispensabile per rivedere le pratiche didattiche, riadattare la programmazione e attivare la sperimentazione sui processi di insegnamento- apprendimento
- non enfatizzare l'attenzione sul voto o sul giudizio appiattendosi solo sulla funzione certificativa.

La valutazione è uno degli elementi strutturali delle programmazioni didattico – educative: può essere definita come il confronto tra gli obiettivi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno in termini di acquisizione di conoscenze, di rafforzamento o sviluppo delle sue capacità e di raggiungimento di competenze) ed i risultati (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

In ogni programmazione i docenti dovranno esplicitare i criteri di valutazione relativi a: capacità cognitive; comportamento sociale; comportamento di lavoro; capacità metacognitive; obiettivi specifici di apprendimento disciplinari; progressione (o regressione) rispetto ai livelli di partenza.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

"Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento".

I docenti effettuano tre tipologie di valutazione:

- **Valutazione iniziale o diagnostica:** si individuano, attraverso le prove iniziali effettuate nelle prime due settimane di settembre, i livelli di partenza degli alunni al fine di definire, nella programmazione annuale, le linee educativo-didattiche da attuare.
- **Valutazione in itinere o formativa:** si effettua durante tutto il processo di apprendimento, è informativa, ha funzione di feed-back, guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e l'adeguamento dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.
- **Valutazione finale o sommativa :** consente un giudizio sulle competenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Accerta il profitto conseguito. Per la valutazione sommativa i docenti terranno conto **sia** della misurazione delle prestazioni che gli strumenti di verifica fanno registrare, **sia** di ogni altro elemento non misurabile (obiettivi non cognitivi) se non attraverso l'osservazione costante e continua.

Per pervenire alla valutazione sommativa il docente deve disporre di un congruo numero di elementi oggettivi. Il collegio stabilisce il numero minimo di prove necessarie per una valutazione che risponda al criterio "di sufficienti elementi di giudizio".

Nella SCUOLA PRIMARIA, al fine di avere sufficienti elementi di giudizio, il docente raccoglie elementi osservativi durante il percorso didattico e riporta un numero minimo di valutazioni descrittive sul registro:

materia	Numero minimo prove quadrimestrali scritte	Numero minimo prove quadrimestrali orali	Numero minimo prove quadrimestrali pratiche
Italiano	3	2	
matematica	4	1	
Inglese	2	2	
Scienze	1	2	
geografia	1	2	
Storia	1	2	
Religione	1	1	
Arte			2
Musica		1	1
ed. fisica			2
tecnologia			2
cittadinanza		2	

Le prove di verifica scritte sono predisposte sulla base degli obiettivi previsti dal curriculum d'Istituto. La valutazione descrittiva della prova scritta riporta dettagliatamente gli obiettivi indagati e, soprattutto in caso di obiettivi non pienamente raggiunti, restituisce un feedback formativo che indirizzi il percorso di recupero/miglioramento delle competenze.

Le prove standardizzate d'Istituto, per ciascun nucleo disciplinare, restituiscono il livello raggiunto dall'alunno rispetto ai benchmark di riferimento (al di sotto della media, lievemente sotto della media, nella media, lievemente sopra alla media, sopra alla media).

Le prove pratiche restituiranno la valutazione di un percorso operativo svolto in classe e osservato dal docente e faranno riferimento a parametri definiti a priori.

Le prove orali terranno in considerazione tutte le osservazioni raccolte dal docente durante il percorso didattico e restituiranno i progressi raggiunti dall'alunno. Si baseranno su parametri definiti a priori in una griglia di osservazione delle evidenze riguardo agli obiettivi programmati.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento relativo alle difficoltà emerse e alla riproposizione della prova.

Gli alunni e i genitori, in un'ottica formativa, dovranno essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Nella SCUOLA SECONDARIA, al fine di avere sufficienti elementi di giudizio per valutare, si effettuano, per quadrimestre:

materia	Numero minimo prove quadrimestrali scritte	Numero minimo prove quadrimestrali orali	Numero minimo prove quadrimestrali pratiche
Italiano	3	2	
matematica	3	2	
Inglese	3	2	
Spagnolo	2	2	
Scienze	1	2	
Geografia	1	2	
Storia	1	2	
Religione		2	
Arte	2		3
Musica		1	3
Ed. fisica	1		3
Tecnologia	1	1	3
Cittadinanza		2	

Le prove di verifica scritte possono essere, oltre ai tradizionali saggi, riassunti, questionari, anche prove strutturate o semi strutturate con domande a risposta preformulata, a risposta non preformulata, ma a risposta univoca, a risposta non preformulata e a risposta aperta, a scelta alternativa (del tipo vero/falso, sì/no, corretto/sbagliato). La scelta della prova dipende da ciò che si vuole valutare.

Le diverse tipologie di prova di verifica, orali, scritte, pratiche, differenziate devono essere coerenti con gli obiettivi esplicitati dal docente nella Programmazione disciplinare e assunti dal Consiglio di classe nella Programmazione didattica coordinata.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari e di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola i docenti della stessa disciplina concordano, ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta nella programmazione disciplinare, anche attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione e di misurazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni.

Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

l'attinenza con le attività svolte;

le reali possibilità dei singoli e della classe;

il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento relativo alle difficoltà emerse e alla riproposizione della prova.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Nella scuola secondaria alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il libretto e pubblicate sul registro elettronico. Le verifiche scritte, su richiesta della famiglia, potranno essere inviate a casa e restituite il giorno seguente.

Le prove scritte sono ritornate alla classe, corrette e valutate entro 15 giorni. Non possono essere effettuate prove scritte prima di aver fatto visionare agli alunni, corretta, la prova precedente.

Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non costituiscono prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale.

È preferibile non effettuare più prove scritte nella medesima giornata.

La conduzione delle verifiche orali non dovrà solo tendere a far approdare l'allievo a risposte predeterminate, ma a valutare le sue capacità di approccio alla materia e l'abilità conseguita di sistemare le nozioni in un contesto disciplinare.

Per gli alunni assenti durante una prova scritta sarà possibile effettuare il recupero scritto effettuando una prova equivalente ed equipollente a quella non effettuata ma non la stessa, entro la settimana scolastica successiva alla verifica.

L'alunno, assente per giustificati e documentati motivi, non può essere interrogato il giorno del suo rientro a scuola. Il docente non ha alcun obbligo di preavvisare l'alunno che in un giorno determinato sarà interrogato.

Ha, invece, l'obbligo di preavvisarlo a tempo (almeno la lezione precedente) per la prova scritta. La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi da 4 a 10 per la scuola secondaria.

Sono ammesse frazioni pari a 0,50.

La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

Prove standardizzate di istituto

Uno strumento di valutazione condivisa utilizzato nel nostro Istituto è costituito dalle prove comuni.

Le prove sono effettuate in tre momenti dell'anno scolastico:

- Le prove d'ingresso interdisciplinari (primaria) – e disciplinari (secondaria)
- Le prove intermedie disciplinari e interdisciplinari (primo quadrimestre)
- Le prove finali disciplinari e interdisciplinari (secondo quadrimestre)

COSTRUZIONE DELLE PROVE

Le prove di istituto sono costruite ispirandosi alle prove nazionali (Invalsi), con esercizi di difficoltà graduata e con l'aggiunta di esercizi "sfida" per permettere agli studenti "eccellenti" di emergere. Negli anni vengono testate e perfezionate. Una prova è ritenuta adeguata se ha un punteggio medio compreso tra 70 e 80 punti su un massimo di 110.

Gli esiti dei ragazzi vengono inoltre confrontati con l'andamento scolastico abituale.

Nella tabulazione degli esiti, gli insegnanti sono invitati a esprimere una valutazione comparativa tra l'esito atteso e l'esito raggiunto (in linea, al di sopra o al di sotto delle aspettative).

In una prova adeguata, almeno la metà degli alunni ha un esito "in linea" con le aspettative mentre la percentuale degli alunni "al di sotto" delle aspettative è solitamente più elevata rispetto agli alunni "al di sopra". La prova è infatti "sommativa" e dovrebbe risultare più complessa rispetto alle prove effettuate normalmente dal docente.

CONFRONTO TRA CLASSI PARALLELE E CREAZIONE DELLE FASCE DI LIVELLO

I dati raccolti tramite tabulazione digitale sono inseriti in un database e analizzati. In particolare si stabilisce il punteggio medio ottenuto da tutti gli alunni che hanno svolto quella prova e, in base a tale punteggio, vengono confrontati i risultati delle classi parallele. Si analizza inoltre la prestazione di ogni singolo alunno e il punteggio da lui ottenuto viene classificato in una delle cinque fasce di livello (alta – medio/alta – media – medio/bassa – bassa). Per creare le fasce di livello si utilizza lo stesso algoritmo usato dall'Invalsi.

RESTITUZIONE DELLE PROVE AGLI INSEGNANTI

E' predisposto, per ogni classe della scuola primaria e secondaria, un **documento di restituzione sugli esiti delle prove**. Nella prima parte viene mostrato l'andamento della classe rispetto ai punteggi medi ottenuti dalle classi parallele; nella seconda parte si restituisce, per ogni alunno, la fascia di livello di appartenenza per ogni prova da lui effettuata (comprese le prove nazionali). Questa sorta di "portfolio" viene avviato all'inizio della scuola primaria e aggiornato due volte all'anno fino al termine della scuola secondaria. E' dunque uno strumento che permette di monitorare l'andamento di ogni singolo studente lungo tutto il suo percorso scolastico.

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, viene effettuata una restituzione rispetto a:

Analisi delle prove somministrate e loro adeguatezza

Analisi della variabilità tra e dentro le classi (parallele)

Analisi globale delle fasce di livello degli studenti.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione" sono valutate nell'ambito della disciplina di geografia.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ di POTENZIAMENTO E DELL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

" I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e dalle alunne e sull'interesse manifestato".

EVIDENZE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI

Da compilarsi a cura del docente di attività di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa, curricolare o extracurricolare di almeno ore continuative a quadrimestre

DOCENTE:

PROGETTO:.....con riferimento a:

DISCIPLINA.....- (1)

AREA DISCIPLINARE.....(2)

Cognome nome ALUNNO	N° ore frequentate/totale ore attività	IMPEGNO e PARTECIPAZIONE	AUTONOMIA ORGANIZZATIVA e OPERATIVA	PROGRESSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA
...../.....	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno costante, partecipazione attiva e proficua • Impegno e partecipazione non sempre costanti • Impegno limitato e partecipazione da sollecitare 	<ul style="list-style-type: none"> • Buona • Sufficiente • limitata 	<ul style="list-style-type: none"> • buoni • sufficienti • limitati
...../.....	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno costante, partecipazione attiva e proficua • Impegno e partecipazione non sempre costanti • Impegno limitato e partecipazione da sollecitare 	<ul style="list-style-type: none"> • Buona • Sufficiente • limitata 	<ul style="list-style-type: none"> • buoni • sufficienti • limitati
...../.....	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno costante, partecipazione attiva e proficua • Impegno e partecipazione non sempre costanti • Impegno limitato e partecipazione da sollecitare 	<ul style="list-style-type: none"> • Buona • Sufficiente • limitata 	<ul style="list-style-type: none"> • buoni • sufficienti • limitati
...../.....	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno costante, partecipazione attiva e proficua • Impegno e partecipazione non sempre costanti • Impegno limitato e partecipazione da sollecitare 	<ul style="list-style-type: none"> • Buona • Sufficiente • limitata 	<ul style="list-style-type: none"> • buoni • sufficienti • limitati
...../.....	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno costante, partecipazione attiva e proficua • Impegno e partecipazione non sempre costanti • Impegno limitato e partecipazione da sollecitare 	<ul style="list-style-type: none"> • Buona • Sufficiente • limitata 	<ul style="list-style-type: none"> • Buoni • sufficienti • limitati
...../.....	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno costante, partecipazione attiva e proficua • Impegno e partecipazione non sempre costanti • Impegno limitato e partecipazione da sollecitare 	<ul style="list-style-type: none"> • Buona • Sufficiente • limitata 	<ul style="list-style-type: none"> • Buoni • sufficienti • limitati

da consegnare al docente di disciplina e al coordinatore di classe

CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE (scuola primaria)

A partire dall'anno scolastico 2020-21, a seguito del O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, nella scuola primaria la valutazione intermedia e finale avviene in giudizi e viene espressa attraverso quattro livelli di apprendimento. " A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli

apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. “

Il Collegio Docenti ha individuato i descrittori dei livelli di apprendimento, distinti per ogni nucleo della disciplina, declinati in base agli obiettivi prioritari di competenza rilevabili nelle rubriche di valutazione. Nella scheda di valutazione intermedia/finale, tali livelli sono accompagnati da una descrizione sintetica delle competenze/abilità acquisite dall'alunno.

LIVELLO IN FASE DI ACQUISIZIONE	l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
LIVELLO BASE	l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
LIVELLO INTERMEDIO	l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
LIVELLO AVANZATO	l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Le valutazioni di IRC/Alternativa IRC continuano ad essere espresse con i giudizi

NS – non sufficiente

S – sufficiente

B – buono

D – distinto

O - ottimo

CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I LIVELLI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA	
VOTAZIONE	DESCRIPTORI dei DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
DIECI	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica, completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Completa autonomia operativa.
NOVE	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari, rielaborazione personale delle conoscenze, buona padronanza della metodologia disciplinare, capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi, ottima capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali. Completa autonomia operativa.
OTTO	Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, comprensione e padronanza della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato, chiarezza espositiva e proprietà lessicali, utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa.
SETTE	Conoscenza di gran parte dei contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze, buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse, capacità di risolvere semplici problemi, adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Discreta autonomia operativa.
SEI	Conoscenza degli elementi basilari, sufficiente padronanza e possesso delle conoscenze, capacità di riconoscere problemi essenziali, sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice e sufficientemente appropriato. Parziale autonomia operativa.
CINQUE	Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa padronanza e delle conoscenze, scarsa capacità di individuare i problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Limitata autonomia operativa
QUATTRO	Conoscenza minima dei contenuti, limitata padronanza delle conoscenze, incapacità di individuare i problemi, difficoltosa capacità espositiva e uso di un linguaggio non adeguato. Mancanza di autonomia operativa

CORRISPONDENZE PER DISCIPLINE (ALL.1)

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

"Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento".

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento sugli eventuali comportamenti negativi.

La valutazione del comportamento non può essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, se correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. Viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi ed i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Nell'assegnazione del giudizio di comportamento, in presenza d'infrazioni e sospensioni, si terrà conto anche dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori.

Facendo riferimento a quanto indicato nelle competenze di cittadinanza, nel patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto sono stati individuati i seguenti INDICATORI per la valutazione del comportamento degli alunni nel contesto scolastico: frequenza e puntualità -partecipazione alla vita scolastica - rispetto dei doveri scolastici. -relazione e collaborazione con i compagni e i docenti- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto e del patto di corresponsabilità.

La valutazione del comportamento è espressa **con un giudizio**.

LIVELLO A (alto)	L'alunno frequenta assiduamente; collabora positivamente al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività ; è puntuale e costante nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici; evidenzia un positivo inserimento nella classe e un'ottima relazione con docenti e compagni. È collaborativo e disponibile all'aiuto nei confronti dei compagni. Rispetta sempre le regole e le persone; utilizza responsabilmente materiali scolastici e spazi comuni.
LIVELLO B (medio-alto)	L'alunno frequenta regolarmente; collabora al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività ; è costante nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici; è collaborativo con i compagni e con i docenti. Rispetta le regole e sa adeguare il proprio comportamento in rapporto alle persone e all'ambiente.
LIVELLO C (medio-basso)	L'alunno frequenta regolarmente con assenze, uscite e ritardi contenuti; collabora al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività in modo settoriale; è per lo più costante nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici; è settoriale/discontinuo nella collaborazione con i compagni e con i docenti. Non sempre rispetta le regole e non sempre adotta comportamenti adeguati in rapporto alle persone e all'ambiente.
LIVELLO D (basso)	L'alunno frequenta in maniera discontinua con assenze, ritardi e uscite anticipate; collabora saltuariamente al dialogo educativo e/o solo se guidato allo svolgimento delle attività; è discontinuo e saltuario nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici; collabora poco con i compagni e con i docenti. Rispetta poco le regole e fatica ad adeguare il proprio comportamento in rapporto alle persone e all'ambiente.
LIVELLO E (sotto la soglia di accettabilità)	L'alunno frequenta in maniera discontinua con un elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate; non collabora al dialogo educativo e non svolge le attività assegnate; ostacola il regolare svolgimento delle lezioni; attua un comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA. Non rispetta le regole.

INDICATORI	DESCRITTORI (descrizione PRESTAZIONI DELL'ALUNNO)				PUNTI	Annotazioni
	A Livello alto 10/9	B Livello medio alto 8	C Livello medio basso 7	D Livello basso (soglia di accettabilità) 6	PUNTI	NOTE
1. Frequenza e puntualità	<u>Frequenta assiduamente e rispetta gli orari:</u> da 0 a 10 gg.assenza a quadrimestre	<u>Frequenta regolarmente e rispetta gli orari:</u> da 11 a 15 gg assenza a quadrimestre	<u>Frequenta regolarmente con assenze, uscite e ritardi contenuti:</u> da 16 a 20 gg assenza a quadrimestre	<u>Frequenta in maniera discontinua con assenze, ritardi e uscite anticipate:</u> oltre 20 gg assenza a quadrimestre	A: 4 B: 3 C: 2 D: 1	Il numero di assenze si calcola sommando giorni di assenza e ore di entrata posticipata o uscita anticipata. Non vengono considerate le assenze per gravi e seri motivi di salute documentati.
2. Partecipazione alla vita scolastica	<u>Collabora positivamente al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività:</u> interventi assidui, pertinenti e interesse costante	<u>Collabora al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività:</u> interventi pertinenti e interesse costante	<u>Collabora al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività:</u> interventi pertinenti, interesse settoriale	<u>Collabora saltuariamente al dialogo educativo e/o solo se guidato allo svolgimento delle attività</u>	A: 5 B: 4 C: 3 D: 2	
3. Rispetto dei doveri scolastici (impegno)	<u>È puntuale e costante nel rispetto delle consegne/degli impegni scolastici</u> nei tempi e nei modi previsti (max 2 mancanze a quadrimestre con nota a registro)	<u>È costante nel rispetto delle consegne/degli impegni scolastici</u> compiti ed impegni scolastici effettuati nei tempi e modi previsti (max 4 mancanze a quadrimestre con nota a registro)	<u>È per lo più costante nel rispetto delle consegne/degli impegni scolastici:</u> compiti ed impegni scolastici effettuati nei tempi e modi previsti (max 6 mancanze a quadrimestre con nota a registro)	<u>È discontinuo e saltuario nel rispetto delle consegne/degli impegni scolastici:</u> compiti ed impegni scolastici non effettuati nei tempi e modi previsti (oltre 6 mancanze a quadrimestre con nota a registro)	A: 7 B: 6 C: 5 D: 4	
4. Relazione e collaborazione con i compagni e i docenti	Positivo inserimento nella classe, ottima relazione con docenti e compagni. È collaborativo e disponibile all'aiuto nei confronti dei compagni.	È collaborativo con i compagni e con i docenti: interagisce positivamente con tutti i compagni e i docenti	È settoriale/discontinuo nella collaborazione con i compagni e con i docenti: interagisce positivamente solo con alcuni compagni e con alcuni docenti	Collabora poco con i compagni e con i docenti	A: 5 B: 4 C: 3 D: 2	

INDICATORI	DESCRITTORI (descrizione PRESTAZIONI DELL'ALUNNO)				PUNTI	Annotazioni
	A Livello alto 10/9	B Livello medio alto 8	C Livello medio basso 7	D Livello basso (soglia di accettabilità) 6	PUNTI	NOTE
5. Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto e del patto di corresponsabilità	Rispetta sempre le regole e le persone; utilizza responsabilmente materiali scolastici e spazi comuni: nessun provvedimento disciplinare	Rispetta le regole e sa adeguare il proprio comportamento in rapporto alle persone e all'ambiente: mancanze lievi (max 3 a quadrimestre) e nessuna sanzione	Non sempre rispetta le regole e non sempre adotta comportamenti adeguati in rapporto alle persone e all'ambiente: mancanze lievi (da 4 a 6 quadrimestre) nessuna mancanza seria	Rispetta poco le regole e fatica ad adeguare il proprio comportamento in rapporto alle persone e all'ambiente: numerose mancanze lievi con sanzioni (più di 6 a quadrimestre e/o alcune mancanze serie fino a 2 a quadrimestre ma non sospensione superiore ai 15 giorni)	A: 7 B: 6 C: 5 D: 4	<u>Mancanze lievi:</u> - sporadici comportamenti di disturbo - mancata osservanza delle disposizioni impartite dai docenti sull'organizzazione scolastica - abbigliamento non adeguato <u>Mancanze serie:</u> - comportamento irrispettoso (uso di ingiurie, offese personali) e/o violento (contro persone) - falsificazione delle firme e dei voti - portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi - uso non autorizzato del cellulare - danneggiamento volontario di materiale scolastico

PUNTEGGI

Punto 1)	4	3	2	1
Punto 2)	5	4	3	2
Punto 3)	7	6	5	4
Punto 4)	5	4	3	2
Punto 5)	7	6	5	4

Tot. 28 23 18 13

IPOTESI 1:

LIVELLO A:	28-26 (3pt.)
LIVELLO B:	25-22 (4 pt.)
LIVELLO C	21-17 (4 pt.)
LIVELLO D	13-16 (4 pt.)
LIVELLO E	inferiore a 13

LIVELLO E : SOTTO SOGLIA DI ACCETTABILITA'

1. Elevato numero di assenze (superiori a 15 a quadrimestre)non riconducibili a seri motivi di salute documentati. Uscite frequenti nel corso delle lezioni. Reiterati ritardi o uscite anticipate
2. Non svolgimento delle attività assegnate
3. Ostacolo del regolare svolgimento delle lezioni
4. Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari.
5. Non rispetto delle regole scolastiche .

La valutazione di livello E può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009, come dal seguente stralcio:

“La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)”.

L'attribuzione di una valutazione di livello e, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra;
- b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative. La sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, per fatti gravissimi, concorrerà in modo determinante alla valutazione di livello E anche in presenza di descrittori positivi.

La sospensione dalle lezioni anche per un solo giorno e comunque per un periodo non superiore a 15 gg concorrerà in modo determinante alla valutazione di livello D anche in presenza di descrittori positivi, così come la presenza di numerose note e richiami e/o la sanzione di attività a favore della Comunità scolastica.

REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

"Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite (D. Lgs. 59/2004 che all'art. 11, comma 1).

Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate" (D.P.R. 122/2009 che all'art. 2 comma 10)”

Il Collegio dei docenti ha deliberato il seguente Regolamento sulle deroghe del limite massimo delle assenze.

ART. 1 - Calcolo della percentuale di assenze

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro elettronico. In sede di scrutinio finale verrà fatto il calcolo delle assenze effettuate dall'alunno e sarà raffrontato con l'ammontare complessivo annuale delle lezioni previste. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Solo per gli alunni neo-arrivati in Italia, assenze e orario complessivo devono essere computati a partire dal giorno di inizio effettivo della frequenza.

Sono computate come ore di assenza:

- I ritardi;
- le uscite in anticipo;
- la non frequenza in caso di non partecipazione alle uscite didattiche, a viaggi d'istruzione o a visite guidate e a tutte le attività organizzate dalla scuola e inserite nel PTOF.

Con "frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" si deve intendere che, per riconoscere la validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (75%) del monte-ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche, che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente.

ART. 2 - Programmi di apprendimento personalizzati

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 D.P.R. 122/2009).

ART. 3- Tipologie di assenza ammesse alla deroga

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate. Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute gravi e documentati da struttura accreditata o medico specialista;
- Assenze per gravi problemi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie e lutti che riguardano i componenti del nucleo familiare);
- Assenze o uscite anticipate per partecipare ad attività sportive e agonistiche, organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

L'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non deve incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico, in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla formulazione del giudizio finale relativo al comportamento dell'allievo.

ART. 4 - Casi non contemplati

I casi eccezionali non contemplati dal presente regolamento saranno sottoposti da parte dei Consigli di Classe alla delibera del collegio dei docenti.

ART. 5 - Documentazione

Tutte le documentazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, inviate alla Segreteria.

ART. 6 – Comunicazioni alle famiglie

Ad avvio di ogni anno scolastico sarà comunicato sul sito dell'IC il monte ore totale annuale e il limite di assenze consentite per la validità dell'anno scolastico.

La Scuola rileva periodicamente (ad ogni CdC a partire dal mese di novembre) la percentuale di assenze di ogni alunno. In caso di superamento del 20% del monte ore del periodo rilevato invia alla famiglia specifica comunicazione scritta (ALL. 4)

CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. (art.6 D. Lgs. 62/2017).

Il Consiglio di classe attribuisce il voto di ammissione partendo dal calcolo della media (non arrotondata) tra la media finale dei voti (non arrotondata) al termine delle classi prima e seconda e la media dei voti della classe terza (non arrotondata)"

Il voto di ammissione **potrà essere aumentato** fino ad un massimo di cinque decimi di punto sulla media del triennio:
-in presenza di valutazione di livello alto e medio alto nel comportamento;

- in presenza di un percorso triennale caratterizzato da partecipazione costante
- costanza e impegno nel lavoro personale ,
- acquisizione di un autonomo metodo di lavoro,
- progressi significativi rispetto alla situazione di partenza,
- competenze specifiche e spiccate in qualche disciplina.

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

La **non ammissione** è considerata come una possibilità data all'allievo per riattivare un processo efficace di apprendimento, quando gli interventi di recupero e di sostegno attuati non abbiano dato esito positivo.

L'evento prevede un accompagnamento e una preparazione per l'alunno e la famiglia.

Scuola Primaria

1. *"Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via*

di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione." Art. 3 D.Lgs. 62/2017

I docenti del team in sede di scrutinio, con decisione **unanime**, possono **non ammettere** lo studente alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D.Lgs 62/2017).

Gli insegnanti discuteranno la non ammissione degli alunni che presentino **non sufficienze in 4 o più discipline o l'impossibilità di valutazione per mancanza di elementi oggettivi** nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni:

- Il progresso nel processo di apprendimento nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati e formalizzati in un PDP è stato nullo o scarso;
- La partecipazione dello studente alle proposte didattico -formative personalizzate è stata passiva;
- L'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale ;
- Lo studente non ha raggiunto un livello di maturazione personale adeguato.

Scuola secondaria di primo grado

I docenti, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, devono tenere conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento d'Istituto);
- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo;
- di ogni altro elemento di giudizio di merito.

Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- gli alunni e le alunne che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24 giugno 1998, n.249;
- gli alunni e le alunne per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico.

Ciò premesso, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata a **maggioranza**.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva degli alunni che presentino:

- due insufficienze gravi (voto 4) o
- una insufficienza grave (voto 4) e due insufficienze non gravi (voto 5) o quattro insufficienze non gravi (voto 5)

nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni:

- Il progresso nel processo di apprendimento nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati e formalizzati in un PDP è stato nullo o scarso;

- La partecipazione dello studente alle proposte didattico -formative personalizzata è stata passiva;
- L'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale
 - Lo studente non ha raggiunto un livello di maturazione personale adeguato.

INDICATORI PER LA DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE) E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO.

"Per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito".

INDICATORI	Prefisso	VALUTAZIONE	SUFFISSO
PARTECIPAZIONE	L'alunno/a ha partecipato	attivamente e in modo costante	alle attività didattiche e al dialogo educativo,
		in modo costante	
		solo se sollecitato	
		passivamente	
SOCIALIZZAZIONE	sviluppando relazioni	positive e collaborative con compagni ed adulti	
		positive con compagni ed adulti	
		preferenziali solo con alcuni compagni	
		difficoltose	
		conflittuali	
MOTIVAZIONE	Ha evidenziato una	elevata motivazione	ad apprendere.
		buona motivazione	
		discreta motivazione	
		minima motivazione	
		scarsa motivazione	
AUTONOMIA PERSONALE E DI LAVORO	Ha acquisto una	completa autonomia personale e di lavoro.	
		buona autonomia personale e di lavoro.	
		sufficiente autonomia personale e di lavoro.	
		autonomia personale e di lavoro parziale.	
		autonomia personale e di lavoro da consolidare.	
ABILITA' STRUMENTALI DI BASE (classi 1[^]-2[^]3[^] scuola primaria)	Le abilità strumentali di base	sono state pienamente conseguite.	
		sono conseguite in parte.	
		sono da consolidare.	
METODO DI STUDIO e DI LAVORO: (solo a partire dalla classe quarta primaria)	Il metodo di studio è	efficace, riflessivo e critico.	
		efficace ed organico.	
		organizzato .	
		ancora poco strutturato.	
		mnemonico.	
		da consolidare.	
PROCESSO DI APPRENDIMENTO (LIVELLO COMPLESSIVO DI COMPETENZA)	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento	è stata costante, consentendo di raggiungere un livello di preparazione solido ed approfondito ed un'ottima maturazione personale. Ha sviluppato ottime competenze trasversali.	
		è stata costante, consentendo di raggiungere un livello di preparazione organico e buone competenze trasversali.	
		è stata positiva, consentendo di raggiungere un livello di preparazione buono e buone competenze trasversali.	
		è stata sufficiente. Il livello di preparazione e le competenze trasversali	
		sono complessivamente adeguati. La maturazione personale è accettabile.	

		è stata parziale. Il livello di preparazione e le competenze trasversali sono minimi. La maturazione personale è scarsa.	
--	--	---	--

CRITERI PER LA CONDUZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

Al fine di assicurare uniformità, si determinano i seguenti criteri per lo svolgimento degli scrutini finali:

Le proposte di voto nelle singole discipline sono formulate, in base ad un giudizio motivato desunto dalle interrogazioni orali e dalle verifiche scritte corrette e registrate, dai docenti tenendo conto del raggiungimento, da parte dell'alunno, degli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina, nonché dell'eventuale recupero delle carenze rilevate ad inizio di anno scolastico e alla fine del 1° quadrimestre, sempre che si tratti di progressi sostanziali e documentati nelle prove di verifica.

Il **voto negativo proposto** (inferiore a sei decimi) va accompagnato nella relazione finale disciplinare da una analisi del docente **sulle attività svolte per il recupero e sulle lacune ancora presenti**.

I voti di profitto e di condotta sono deliberati all'unanimità o a maggioranza e non costituiscono, pertanto, un atto unilaterale, personale e discrezionale del singolo docente, cui spetta la sola proposta di voto, ma il risultato finale di una verifica collegiale fondata sulla valutazione complessiva del percorso di apprendimento e di maturazione dell'allievo.

Nello scrutinio finale, per qualsiasi atto deliberativo, non sono ammesse le astensioni.

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

Nella Scuola Secondaria, a cura dell'ufficio di Segreteria, ad inizio d'anno scolastico è consegnato agli alunni un libretto, in cui i docenti registrano i voti di tutte le prove scritte ed orali. Il libretto è conservato a cura dell'alunno, che è tenuto a farlo visionare ai propri genitori, e costituisce uno strumento ufficiale di comunicazione della scuola alle famiglie.

I corsi di recupero disciplinare, organizzati dalla Scuola, sono finalizzati ad offrire all'alunno la possibilità di colmare le lacune emerse durante l'attività didattica, a partire dall'esito delle prove di ingresso di inizio d'anno scolastico, e sono strutturati, di norma, in forma orizzontale (stesso anno di corso anche di classi diverse). Le famiglie degli alunni individuati quali destinatari dei corsi di recupero possono presentare dichiarazione scritta di rinuncia alla frequenza, da parte del proprio figlio, del corso medesimo.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (allegato 3 modelli A e B)

La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado.

Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado.

Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Nel modello dedicato alla scuola primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invasi.

Per la scuola secondaria di I grado, invece, il modello di certificazione si accompagna alla certificazione INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

IL CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il Consiglio Orientativo costituisce la sintesi dell'intero percorso di orientamento della scuola secondaria di I grado, è un documento stilato dai Consigli di Classe delle Terze nell'ambito di una riunione del Consiglio di Classe a ciò espressamente dedicata nel mese di dicembre e viene consegnato e discusso con le famiglie in occasione prima dell'avvio delle iscrizioni alla scuola secondaria di II grado che di solito si aprono nel mese di gennaio.

E' un documento importante perché rappresenta un momento di riflessione condivisa tra tutti i docenti del Consiglio di Classe sull'intero percorso di ogni studente e costituisce, per i ragazzi e le loro famiglie, una guida, un punto di riferimento, nel momento della scelta del futuro percorso di studi.

Il Consiglio Orientativo, non è un giudizio vincolante ma rappresenta un "consiglio motivato".

Esso fornisce un'indicazione sul percorso di studi successivo elaborando e rendendo esplicita una sintesi tra le attitudini, gli interessi, e le potenzialità per valorizzare il percorso di ogni studente.

Il Consiglio orientativo tiene conto dell'osservazione del percorso dello studente nell'intero triennio della scuola secondaria di I grado in base ai seguenti indicatori:

1. Metodo di studio maturato nel corso del triennio, rilevabile dal lavoro svolto in classe e a casa: il livello di autonomia acquisito nel lavoro a scuola e a casa, la capacità di tenuta rispetto agli impegni scolastici, la capacità di organizzare tutte le attività da svolgere in funzione dei tempi stabiliti, nonché la capacità di valutare autonomamente i risultati del proprio lavoro.
3. Stile di apprendimento prevalente, rilevato nel corso del tre anni: se si riscontra uno stile di apprendimento prevalentemente formale e astratto o prevalentemente operativo e concreto.
4. Risorse personali maturate dallo studente per affrontare un nuovo contesto scolastico: il saper riconoscere e rispettare le regole, anche quelle di comportamento, la capacità di comunicare in modo adeguato rispetto alle diverse situazioni, il sapersi relazionare con i compagni e con gli insegnanti, la capacità di reagire attivamente in un momento critico della vita scolastica e il sapersi attivare per trovare una soluzione ai diversi problemi che incontra.
5. Risultati raggiunti rispetto alla disciplina (considerati rispetto al singolo alunno e non rispetto agli obiettivi generali): le discipline in cui l'alunno ha raggiunto risultati più soddisfacenti e le discipline in cui invece si evidenziano maggiori difficoltà.
6. Preferenze di studio mostrate dall'alunno nel corso del triennio: le aree disciplinari per cui l'alunno mostra maggiore interesse e predisposizione.